

## NOTA PER LA STAMPA

Roma, 27 settembre 2014

### CONTRAFFAZIONE/RAPPORTO CONFARTIGIANATO

**La multinazionale del 'falso' vale 200 miliardi nel mondo, 7 miliardi in Italia**

**In 5 anni ha fatto chiudere 7mila imprese**

**Cesare Fumagalli, Segretario generale Confartigianato:**

***"Fenomeno globale da combattere con armi globali"***

La multinazionale del 'falso' fattura **200 miliardi l'anno in tutto il mondo, ma la cifra è destinata a crescere del 74,5% in dieci anni**, in linea con la dinamica del commercio internazionale. La contraffazione è un 'affare' di dimensioni globali che **in Italia 'vale' 6.924 milioni**, pari allo 0,45% del Pil. Il nostro Paese è il primo in Europa per quantità di merce sequestrata: tra il 2008 e il 2013 si sono registrati **99.748 sequestri** per 334,5 milioni di pezzi contraffatti del valore complessivo di **3.789 milioni**.

A rivelare le dimensioni del **fenomeno della contraffazione** è un **rapporto di Confartigianato**.

"La contraffazione – sostiene il Segretario Generale della Confederazione, Cesare Fumagalli - è un business colossale e globalizzato che gira a pieno regime ed è tra le cause della crisi delle piccole imprese manifatturiere made in Italy".

Secondo il rapporto di Confartigianato, infatti, i **settori più esposti** alla contraffazione sono quelli del **tessile, abbigliamento, calzature, occhialeria, cosmetici, giocattoli** che rappresentano l'**89,2% del valore delle merci sequestrate tra il 2008 e il 2013**.

E proprio in questi settori di punta del made in Italy - in cui operano 64.322 imprese artigiane con 194.555 addetti – negli ultimi 5 anni le **imprese artigiane sono state decimate**, con una **perdita di 7.052 aziende, pari ad un calo del 9,9%**. Soltanto nell'ultimo anno le imprese artigiane di questi settori 'invasi' dai falsi sono diminuite del 2,1%.

Le **più colpite** sono state le imprese del **Molise**, calate negli ultimi 5 anni del 27,3%, seguite da quelle della **Puglia** (-24,3%), della **Sicilia** (-19,1%), della **Basilicata** (-18,7%) e della **Sardegna** (-17,9%).

Ma il mercato del falso minaccia tutte le regioni, soprattutto quelle con la maggiore presenza di imprese nei settori manifatturieri esposti alla contraffazione: in testa vi è la **Toscana seguita da Marche, Umbria, Veneto e Abruzzo**. A livello provinciale, il pericolo dei falsi riguarda soprattutto le imprese di **Prato, Fermo, Firenze, Arezzo e Pistoia**.

La rilevazione di Confartigianato mostra che la **Cina** guida la **classifica dei Paesi di provenienza di merce contraffatta** con una quota del **66,1%** dei prodotti sequestrati dalle autorità italiane. La contraffazione presenta alcuni casi di specializzazione settoriale: ad esempio per profumi e cosmetici la principale fonte di provenienza è la Turchia (51,2%), per i prodotti alimentari l'Egitto (34,3%).

Per quanto riguarda la **tipologia delle merci**, il **valore più alto di sequestri** effettuati in Italia tra il 2008 e il 2013 riguarda gli **accessori di abbigliamento** (34,6%). Seguono i capi d'abbigliamento (14,1%), apparecchiature elettriche (9,9%), calzature (7,9%), occhiali (7,4%), profumi e cosmetici (6,6%), giocattoli e giochi (4,5%), orologi e gioielli (4,1%), cd, dvd, cassette (1,2%), apparecchiature informatiche (0,5%).

A **livello regionale**, il **valore più elevato di merci contraffatte sequestrate** tra il 2008 e il 2013 si registra nel **Lazio** ed è pari a 966 milioni. Secondo posto per la **Lombardia** con 639 milioni e in terza posizione la **Campania** con 574 milioni.

La modalità preferita per introdurre i 'falsi' in Europa è il **trasporto via mare** che riguarda il **66,1% del valore dei sequestri effettuati nell'Ue**. nettamente distanziati i trasferimenti aerei (11%), per posta (9,1%), su strada (8,1%), per corriere espresso (5,6%).

"Un fenomeno criminale di dimensioni globali come la contraffazione – avverte **Cesare Fumagalli** - va combattuto con armi globali. Serve un'azione congiunta di tutti i livelli di Governo, in Italia, in Europa e a livello internazionale. L'azione repressiva, la collaborazione tra le forze dell'ordine di tutti i Paesi, devono essere accompagnate da attività di prevenzione e da iniziative legislative a tutela dell'origine e della qualità dei prodotti, a cominciare dall'approvazione di una regolamentazione europea, come quella sul 'made in', che obblighi a indicare l'origine dei prodotti e garantirne la piena tracciabilità. Ma bisogna anche intensificare le attività di formazione e informazione alle imprese e ai consumatori sui danni provocati dalla contraffazione, sulla difesa della proprietà intellettuale e industriale, sulla tutela del made in Italy".

### Valore merci sequestrate 2008-2013 per prodotto

milioni di euro

prodotto	valore	%
Accessori di abbigliamento	1.312	34,6
Abbigliamento	535	14,1
Apparecchiature elettriche	377	9,9
Calzature	299	7,9
Occhiali	281	7,4
Profumi e cosmetici	250	6,6
Giocattoli e giochi	170	4,5
Orologi e gioielli	154	4,1
Cd, dvd, cassette	44	1,2
Apparecchiature informatiche	18	0,5
Altre merci	349	9,2
	3.789	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mise

### Dinamica imprese artigiane esposte alla contraffazione: 2009-2014 e 2013-2014

imprese registrate al II trim. 2014 Ateco 13, 14, 15, 321, 324, 2042, 32504 e 32505

periodo	valori
II 2014	64.322
II 2013	65.732
variazione II 2014-II 2013	-1.410
variazione % II 2014-II 2013	-2,1
II 2009	71.374
variazione II 2014-II 2009	-7.052
variazione % II 2014-II 2009	-9,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere e Mise